

# IVG

## Respinto il ricorso di Melgrati contro la sospensiva, l'avvocato Franco Vazio: "Ingiusto. Faremo appello"

di **Redazione**

20 Luglio 2019 - 12:04



**Alassio.** "La decisione di dichiarare il ricorso 'inammissibile' è ingiusta. Faremo appello". Così Franco Vazio, rappresentante legale del sindaco di Alassio Marco Melgrati, il giorno dopo la decisione del Collegio del Tribunale di Savona di rigettare il ricorso, presentato dal primo cittadino alassino, contro la sospensione dalla carica per 18 mesi.

"Quello che sta accadendo in Liguria in conseguenza del processo per le cosiddette 'spese pazze' è davvero singolare - dice Vazio - Ci sono consiglieri regionali che sono stati condannati pur avendo rispettato le norme e i regolamenti dell' Ente ed in presenza di bilanci della Regione Liguria (che recepiscono quelle spese) debitamente approvati dalla Corte dei Conti. La Cassazione, anche recentemente, ha riaffermato che deve essere provato il dolo, cioè la coscienza e la volontà di appropriarsi di una somma dello stato e invece per Melgrati ed altri pare sia stato sufficiente che al momento della spesa essa non fosse stata dettagliatamente giustificata, ancorché non sia prescritto da nessuna norma. Per Melgrati poi parliamo di una somma talmente esigua che, conoscendolo, pensare al

dolo fa sorridere”.

“Detto ciò la cosa assume un’ulteriore colorazione in quanto per effetto di una norma della Legge Severino un sindaco eletto viene sospeso, come se la condanna fosse definitiva, come se tale conseguenza fosse un’ulteriore pena e sanzione; cosa che può accadere solo in conseguenza di una decisione non più appellabile. Il tribunale di Savona nel respingere il nostro ricorso ha seguito e interpretato decisioni passate della Corte Costituzionale, che però non affrontavano il tema con il profilo da noi lamentato; non si tratta di una decisione aberrante, ne comprendo le ragioni e la filosofia, ma credo che sia ciò nondimeno sbagliata e poco coraggiosa”.

“Per questa ragione la impugneremo e proveremo a spiegare ai giudici di Genova che deve essere la Corte Costituzionale a valutare se una tale sanzione (sospensione dell’elettorato passivo) possa essere disposta senza una decisione definitiva. Io sono convinto che Marco Melgrati, sebbene condannato in primo grado, proverà nel processo penale la sua innocenza, e anche per questa ragione, nel frattempo, credo che sia profondamente ingiusto che Alassio sia privata del sindaco che ha liberamente eletto”.